

**CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA**  
D.P.G.R. 0204/Pres. dd. 22.10.2014 in B.U.R. n. 45 del 05.11.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

emessa in data 21.11.2022

N. 530/d/22

Oggetto: Adozione bilancio di previsione (budget) dell'esercizio 2023 e triennale 2023-2025

L'anno duemilaventidue, addì 21 del mese di novembre alle ore 10.30 presso la sede consortile e con la possibilità di collegamento anche da remoto, in seguito a convocazione disposta con invito scritto dd. 15.11.2022 e relativo ordine del giorno inviato ai singoli componenti, si è riunita la Deputazione amministrativa.

Eseguito l'appello, risultano presenti i Signori:

CLOCCHIATTI ROSANNA	PRESIDENTE
VENIER ROMANO GIORGIO	VICE PRESIDENTE
MACORIG DANIELE	"
BUSINARO ANDREA	CONSIGLIERE
CANDOTTO LUCA	"
GIAVEDONI GIOVANNI	"
GIOVANATTO DANIELE	"
MASOTTI VALTER	"
PASTI GIORGIO	"
FERESIN CARLO	"
MIAN PALMINA	"
VENTURINI TIZIANO	"
BONFINI ANDREA	PRESIDENTE REVISORI LEGALI
GONANO ANTONIO	REVISORE LEGALE
STEDILE ANDREA	REVISORE LEGALE

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
	X

Assistono alla seduta il dr. Armando Di Nardo Direttore Generale e Direttore dell'Area Amministrativa/ Segretario e il Direttore dell'Area Tecnica/Vice Segretario dr. ing. Stefano Bongiovanni.

La sig.ra Rosanna Clocchiatti nella sua qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti pone in discussione l'argomento indicato in oggetto e su di esso la Deputazione Amministrativa adotta la seguente deliberazione:

## LA DEPUTAZIONE AMMINISTRATIVA

PREMESSO che con D.P.G.R. 0204/Pres dd. 22.10.2014 pubblicato sul BUR n. 45 dd. 05.11.2014, in attuazione dell'art. 2 ter L.R. 28/02 è stato costituito il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;

VISTO l'articolo 3, comma 5 della Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44, (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020), con il quale si dispone l'adozione per i Consorzi di Bonifica regionali, a partire dall'esercizio 2020, del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, che sostituisce il sistema di contabilità finanziaria, che fino all'esercizio 2019 veniva redatto seguendo le disposizioni del "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria dei Consorzi di Bonifica", approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1706 dd.20.07.2009;

VISTO il punto 5 del comma f) della Legge summenzionata con il quale si dispone l'adozione, entro il 30 novembre di ogni anno, del Bilancio di Previsione, composto dai seguenti documenti:

- a) il piano delle attività di durata almeno triennale che espone le linee strategiche di sviluppo dell'attività consortile;
- b) il conto economico preventivo (budget), di durata almeno triennale;
- c) la relazione esplicativa del conto economico preventivo (budget);
- d) la relazione del Collegio dei Revisori Legali.

CONSIDERATO che la formazione del ruolo per i canoni 2023 sarà elaborata entro il 31.12.2022 per consentire la scadenza della prima rata al 28.02.2023 in analogia con le annualità precedenti;

CONSIDERATO che si rende, pertanto, necessario provvedere, ai fini del regolare esercizio amministrativo e finanziario dell'Ente, all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2023;

RICHIAMATI i Provvedimenti del Consiglio dei delegati n. 17/c/22 dd, 21.10.2022 e della Deputazione amministrativa n. 495/d/22 dd. 11.11.2022 nei quali erano stati definiti criteri e direttive per la predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio 2023 e nei quali era stato previsto un aumento degli oneri a carico della contribuzione sia irrigua che idraulica, nell'ordine del 35-50% da ripartirsi percentualmente all'importo dei canoni ed in forma omogenea tra le tipologie di servizi idraulici e irrigui realizzati dal consorzio;

RITENUTO altresì di determinare, in analogia con gli esercizi precedenti, la contribuzione minima conseguente all'attività del Consorzio a:

- € 1,01 se derivante da bonifica idraulica, da bonifica irrigua o da entrambe, per i terreni e fabbricati appartenenti al comprensorio dell'ex consorzio di bonifica Bassa Friulana;
- € 1,01 se derivante da bonifica irrigua o € 7,01 se derivante da bonifica idraulica o derivante da bonifica sia irrigua che idraulica, per i terreni appartenenti al comprensorio dell'ex Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento;

RITENUTO, infine, in analogia con gli esercizi precedenti, di applicare ai canoni di contribuzione determinati come in precedenza descritto, le seguenti regole già in vigore nei cessati Consorzi secondo la tipologia del servizio erogato:

1. in presenza del contributo di irrigazione verranno aggiunti al totale dell'imposta dell'articolo 11,00 euro a titolo di gestione utenza e formazione ruolo;

2. in presenza del solo contributo di bonifica, il contributo stesso verrà arrotondato a 11,00 euro, senza considerare eventuali altre imposte, a titolo di adeguamento al minimo della contribuenza;
3. in presenza di un contributo di imposta di bonifica e irrigazione si effettua solo l'aggiunta degli 11,00 euro come previsto al punto 1;
4. in presenza di soli recuperi o concessioni, vengono aggiunti al totale dell'imposta dell'articolo 2,00 euro a titolo di gestione utenza e formazione ruolo;

VISTA la documentazione, conforme alle indicazioni di cui al punto 5 comma f) della Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 acquisita al protocollo consortile n. 9799 dd. 21.11.2022;

#### IL PRESIDENTE

Aprire il dibattito sul presente provvedimento evidenziando come la discussione potrà riferirsi anche al successivo provvedimento in ODG ad oggetto "Proposta al Consiglio dei Delegati dei ruoli di contribuenza per l'esercizio 2023" in quanto appare opportuno affrontare entrambi gli argomenti in maniera omogenea e con una riflessione generale sullo stato economico dell'ente. Gli interventi, quindi, potranno argomentare su entrambi i punti dell'ODG.

Sottolinea quanto evidenziato nei recenti incontri con le Organizzazioni di categoria degli agricoltori tenutesi il 16.11.2022 e 18.11.2022, nella Commissione consiliare consultiva "per la pianificazione delle attività di bonifica irrigua ed idraulica nel comprensorio consortile" nella riunione del 18.11.2022 e nelle precedenti sedute della Deputazione amministrativa e del Consiglio dei Delegati. Appare necessario trovare le risorse per sostenere il fabbisogno energetico e assicurare quindi l'equilibrio del bilancio. Su questa indicazione si è già registrata piena convergenza di vedute tra il Consorzio e le Organizzazioni, tutte unite dalla preoccupazione di salvaguardare i redditi delle aziende agricole, ma consapevoli anche che l'equilibrio economico del Consorzio debba essere assicurato perché l'ente possa continuare a garantire i servizi istituzionali e perché senza irrigazione non esiste agricoltura. Il bilancio dell'esercizio 2023 con la previsione di aumento dei canoni al 39% è in equilibrio ma in maniera precaria, per cui non si può escludere un aumento della contribuenza attraverso un ruolo straordinario da realizzarsi nel 2023. Le prime previsioni portavano ad un aumento della contribuenza al 54% rispetto al 2022 per assicurare maggiori risorse per il fabbisogno energetico e i servizi sul territorio. Successivamente si è cercato di coniugare queste necessità con un più contenuto aumento della contribuenza previsto prima al 48% e ora al 39% per venire incontro alle esigenze e alle difficoltà delle imprese agricole ed in generale di consorziati. Nel bilancio triennale c'è, invece, la previsione di una diminuzione dei canoni per gli esercizi successivi al 2023 confidando in una diminuzione degli oneri energetici, e quale attestazione di disponibilità dell'amministrazione consortile a rivedere in diminuzione, se le condizioni lo renderanno possibile, i canoni di contribuenza.

SENTITO l'intervento del Direttore generale, dr. Armando Di Nardo, che sottolinea come:

- Il Bilancio di previsione del 2022 ha registrato in corso dell'anno un aumento di € 6.879.000,00 per il fabbisogno energetico che si è quindi elevato complessivamente a € 11.484.000,00. La perdita tendenziale di € 6.220.900,00 evidenziata con il provvedimento del Consiglio dei Delegati n.16/c/22 dd. 21.10.2022 è significativamente inferiore alla spesa per i maggiori consumi energetici per il continuo monitoraggio e l'attività straordinaria del personale che ha determinato maggiori ricavi.

Con una spesa energetica di tale dimensione e una previsione di entrate da parte della contribuenza di € 9.123.600,00 nell'anno 2022 è facile comprendere come il bilancio consortile non possa reggersi. Se per l'anno in corso questo può essere possibile utilizzando gli utili degli esercizi precedenti e auspicando anche un intervento regionale che mitighi l'impatto degli oneri energetici, per gli anni successivi a cominciare dal 2023 la responsabilità degli amministratori deve orientarsi in primo luogo ad assicurare l'equilibrio di bilancio e quindi la capacità dell'ente di realizzare i servizi sul territorio.

- La Deputazione amministrativa, con il provvedimento n. 385/d/22 dd. 10.08.2022 ad oggetto "Aggiornamento sulla situazione irrigua in generale e determinazioni in ordine al risparmio della risorsa idrica ed energetica" aveva disposto un aumento del canoni per il 2022 del 30% a fronte del prolungarsi della stagione irrigua da realizzarsi attraverso un ruolo straordinario. Tale misura non è stata successivamente attuata preferendo provvedere alla copertura della perdita di bilancio che certamente si determinerà nel 2022 con l'utilizzo delle riserve generate dagli utili dei precedenti esercizi frutto di oculata amministrazione e conseguenti all'impegno e alla professionalità del personale anche in settori non istituzionali delle Consorzio; se, al contrario, questa decisione fosse stata attuata nel 2023 il carico contributivo per i consorziati sarebbe stato particolarmente elevato perché al canone straordinario dell'anno 2022 si sarebbero anche aggiunti gli aumenti della contribuzione del 2023, ineludibili in quanto il fabbisogno energetico lo impone.
- L'aumento della contribuzione al 39% è, quindi, collegato essenzialmente a prevedere risorse che si auspica possano essere congrue per sostenere la spesa energetica e le altre attività sul territorio. Il Consorzio, e gli enti in esso confluiti, da dieci anni mantiene invariati i canoni contributivi, riuscendo anche ad assicurare utili che sono confluiti nel bilancio per poter essere utilizzati per varie attività. Questo in corrispondenza di una spesa energetica che si aggirava annualmente sui 4-5 milioni di euro.
- Per l'esercizio 2023, analogamente a quanto avvenuto nel 2022, questo non è più possibile: la determinazione degli oneri è avvenuta cercando di coniugare il criterio della prudenza con la necessità di non elevare in misura eccessiva la contribuzione. A questo riguardo si è ritenuto di quantificare il possibile consumo di kWh nel 2023, in conformità alle indicazioni contenute nel provvedimento n. 17/c/22 dd. 21.10.2022 del Consiglio dei Delegati, nella media degli ultimi cinque anni (2017-2021) con un aumento del 10% per la maggiore superficie di irrigazione ad aspersione registrata negli ultimi anni. Questo porta ad una determinazione per l'anno 2023 di 24,2 milioni kWh rispetto ai 26 milioni di kWh consumati nell'anno in corso. Per quanto riguarda il costo €/kWh si è ritenuto di ancorare la previsione di bilancio al prezzo indicato dal CEA per il mese di novembre pari a 0,37 €/kWh anziché a quello di settembre che registrava uno 0,49 €/kWh. La previsione finale esposta in bilancio di € 9.116.000,00 è quindi il frutto di queste considerazioni e della consapevolezza che una maggiore prudenza avrebbe comportato una maggiore spesa con una conseguente più elevata percentuale di aumento dei canoni contributivi.
- Nel bilancio sono state considerate, inoltre, le entrate provenienti dalla produzione di energia elettrica con il presupposto che la maggiore fiscalità sui ricavi in relazione al recupero degli extra profitti ex art. 15 bis D.L.4/2022 e della delibera ARERA n. 266/2022 abbia quale termine finale legislativamente previsto il 30.06.2023, ma, qualora questa scadenza venisse prorogata, determinerebbe minori ricavi in questo settore. Altre criticità sono previste per quanto riguarda la capacità dell'ente di far fronte ad emergenze di carattere straordinario per quanto riguarda la manutenzione degli impianti di bonifica, in particolare quelli irrigui, messi a dura prova dalla stagione appena conclusa.
- Per quanto riguarda il personale la voce di bilancio prevede una conferma degli oneri dell'esercizio in corso anche a fronte delle maggiori spese che potranno determinarsi per il rinnovo del CCNL degli operai e degli impiegati che scadrà al 31.12.2022. C'è la necessità, inoltre, di sostituire il personale operaio andato in quiescenza con la previsione di assunzione di 3 unità e di incrementare la struttura impiegatizia per far fronte ai maggiori compiti, e ai conseguenti maggiori ricavi per il Consorzio, che questa si troverà ad affrontare con sempre maggiore impegno nel futuro (attività di dragaggio, bonifiche ambientali, progetti PNRR e L. 178/2020, realizzazione nuove opere).
- Per quanto riguarda il costo complessivo del personale di € 7.3/milioni comprensivo non solo di oneri retributivi, contributivi e fiscali, ma anche dell'aggiornamento professionale e delle spese per la sicurezza e la tutela dei luoghi di lavoro, sono previsti nel bilancio ricavi per attività della struttura consortile in diversi settori non tipici delle funzioni e dei compiti istituzionali dell'ente per oltre 3 milioni di euro. Questo conferma la professionalità e l'impegno della struttura che rende il Consorzio un punto di riferimento nel territorio per

enti e istituzioni pubbliche, imprenditori privati e cittadini e ha consentito negli anni precedenti l'invarianza dei canoni e ora un aumento più contenuto.

- Il bilancio triennale prevede nel 2024 un aumento rispetto al 2022 del 20% dei canoni consortili con una diminuzione quindi sostanziale rispetto al 39% di aumento proposta per il 2023, e prevede una ulteriore diminuzione nel 2025 con un assestamento ad un aumento del 15% rispetto al 2022. Questo consegue ad una previsione di minori oneri per i consumi energetici che si prevede possano diminuire da 9,116 milioni di euro del 2023 a 8 milioni di euro nel 2024 e a 7 milioni di euro nel 2025. Questa previsione vuole essere innanzitutto un atto di fiducia nel sistema economico generale di ricondurre i costi energetici in limiti più fisiologici e una dimostrazione della volontà dell'amministrazione consortile di diminuire i canoni qualora si determinassero i presupposti.
- Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2023 si presenta per i tanti aspetti sopra indicati, un bilancio in equilibrio, ma in equilibrio precario e condizionato da possibili criticità di vario genere (amministrative, climatiche, finanziarie) che potrebbero sopravvenire nel corso dell'anno. Sarà necessario pertanto un attento e oculato controllo della spesa da parte degli uffici e una consapevolezza di amministratori, consorziati ed amministrazioni comunali che il delicato equilibrio potrà essere mantenuto solo attraverso un reale sforzo di contenimento dei costi evitando, per quanto possibile, di richiedere e addebitare al Consorzio oneri che non possono essere sostenuti. Qualora tutto questo non fosse possibile l'ipotesi di un canone suppletivo e straordinario per ripianare eventuali perdite di esercizio nel 2023 potrà concretizzarsi quale possibile rimedio per evitare perdite di bilancio.

Intervengono:

- Venier Romano Giorgio: esprime preoccupazione per un aumento dei canoni contenuto al 39% che ritiene non sia sufficiente per assicurare al consorzio le risorse per realizzare tutte le attività funzionali per adempiere al meglio ai suoi scopi istituzionali. Considera prioritario per i consorziati che i servizi irriguo e idraulico vengano realizzati al meglio perché fondamentali per i redditi dell'imprenditoria agricola e per la sicurezza delle comunità insediate nel comprensorio. Ricorda che le prime ipotesi di bilancio prevedevano ipotesi di aumento della contribuzione che arrivavano al 54% ma che destinavano maggiori risorse all'attività consortile. Propone, pertanto, di elevare la percentuale di aumento trovando un punto di equilibrio fra la necessità di maggiori risorse e quella di non gravare eccessivamente sui consorziati. La sua proposta trova fondamento sul fatto che la eventuale necessità di un canone suppletivo sia da scongiurare perché peggiorativa rispetto ad una percentuale di aumento maggiore che potrebbe essere disposta in questa fase.
- Businaro Andrea: condivide gli interventi fin qui esposti ma ritiene necessario procedere con il piano di classifica per poter differenziare gli aumenti, in particolare fra canone idraulico ed irriguo stante la diversa incidenza che queste attività hanno determinato sui fabbisogni energetici.
- Il Direttore generale dr. Armando Di Nardo: evidenzia che la differenziazione dei canoni di bonifica idraulica da quelli irrigui può essere considerata legittima ma è necessario che trovi un supporto tecnico e giuridico nel piano di classifica, che è pressoché terminato da parte degli uffici, ma che si è ritenuto opportuno approfondire in taluni aspetti per meglio regolamentare il ripetersi di criticità analoghe alla stagione in corso. Nel piano di classifica bisognerà valutare la diversità degli elementi che caratterizzano tipicamente i due canoni anziché soffermarsi su alcuni aspetti e singole annualità che possono non rappresentare correttamente la realtà.
- Venturini Tiziano: si associa a quanto detto da Venier Romano ritenendo anch'egli opportuno evitare ruoli straordinari e preferendo un maggiore aumento della contribuzione in questa fase. Lascia tuttavia la decisione agli amministratori che hanno partecipato agli incontri con le organizzazioni di categoria e più in contatto con l'imprenditoria agricola perché più sensibili alle necessità e alle esigenze del comparto.

- Gonano Antonio, Componente il Collegio dei revisori legali; sottolinea che i canoni sono invariati da dieci anni e che un aumento appare necessitato per l'attuale congiuntura generale nota a tutti. Il concetto di prudenza che deve esser posto a fondamento della predisposizione di ogni budget previsionale deve comprendere anche un forte monitoraggio della spesa e la valutazione delle necessità consortili. Dalle sue prime valutazioni potrebbe definire la proposta di bilancio prudente ma basata su un difficile equilibrio che potrebbe anche rompersi nel corso dell'anno. Se questo dovesse avverarsi è, quindi, importante prevedere da subito la possibilità di un ruolo straordinario per ripristinare il pareggio di bilancio.
- Giavedoni Giovanni: gli incontri con le organizzazioni di categoria hanno evidenziato la condivisione unitaria verso l'aumento dei canoni al 39% proposto nel bilancio dagli uffici quale punto di equilibrio tra le necessità economiche consortili e quelle delle aziende agricole. Sarà importante monitorare la spesa, consolidare le entrate anche attraverso la grande capacità professionale della struttura e essere pronti, qualora necessario ad un ruolo straordinario.
- Feresin Carlo: chiede maggiori chiarimenti sulla determinazione di spesa per quanto riguarda gli oneri energetici e considera congrua la proposta di aumento degli oneri contributivi proposta.
- Mian Palma: appare evidente dalla bozza di bilancio ed dal dibattito fin qui intercorso che il 39% può esser considerata una percentuale minima di aumento e che una maggiore prudenza avrebbe forse consigliato un aumento più elevato, ma è giusto fidarsi anche in una diminuzione del costo energia perché una previsione contraria significherebbe una crisi del sistema industriale e sociale non solo del nostro Paese ma a livello planetario. È giusto quindi che il bilancio tenga conto di queste considerazioni e si assuma anche qualche rischio. Un aumento limitato al 39% è quindi anche un segno di fiducia per il futuro e di una particolare attenzione verso i consorziati, salvo la possibilità di aumenti qualora la situazione di crisi attuale dovesse protrarsi.

VISTO l'art. 14 comma 3 lett. h) dello Statuto consortile;

all'unanimità dei voti,

#### DELIBERA

- di adottare la bozza del Bilancio di Previsione dell'esercizio 2023, acquisita al n. 9799 dd. 21.11.2022 composto dai seguenti documenti:
  - a) il piano delle attività per il triennio 2023-2025 che espone le linee strategiche di sviluppo dell'attività consortile;
  - b) il conto economico preventivo (budget) dell'anno 2023 e triennale 2023-2025;
  - c) la relazione esplicativa del conto economico preventivo (budget) 2023 e triennale 2023-2025;
- di precisare che l'aumento della contribuzione previsto per l'anno 2023 al 39%, rispetto all'anno 2022, in forma invariata e indifferenziata per tutti i canoni consortili relativi ai diversi servizi viene ridotto al 20% nell'anno 2024 e al 15%, sempre in rapporto al 2022, nel successivo esercizio 2025, a seguito di una correlata minor previsione di spesa per il fabbisogno energetico;
- di dare atto che, qualora l'aumento del 39% non dovesse essere sufficiente per l'equilibrio di bilancio a fronte di criticità di tipo climatico, giuridico ed economico che dovessero manifestarsi nell'anno 2023 dovrà essere valutata l'ipotesi di un ulteriore aumento della contribuzione attraverso un ruolo suppletivo da richiedere a consorziati;
- di sottoporre detti documenti all'esame del Collegio dei Revisori Legali per i provvedimenti di sua competenza previsti dall'art. 19 comma 6 lett. c) dello Statuto consortile;

- di sottoporre detti documenti unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori Legali all'adozione del Consiglio dei Delegati così come previsto dall'art. 11 comma 2 lett. m) dello Statuto consortile.

IL SEGRETARIO  
f.to Armando Di Nardo

IL PRESIDENTE  
f.to Rosanna Clocchiatti

**PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI**

**L'IMPIEGATO RESPONSABILE ATTESTA**

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28/2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165/2016 dd.06/09/2016 pubblicato sul BUR n.38 dd.21.09.2016)

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo consortile il 28.11.2022 in copia integrale o con le modalità di cui all'art. 5, 3° e 4° comma del Regolamento;
- è stata affissa all'Albo consortile il .....con le modalità di cui all'art. 5, 2° comma del Regolamento;
- è rimasta affissa all'Albo consortile per sette gg. consecutivi fino al 05.12.2022
- è stata trasmessa alla Direzione centrale Risorse agricole, ittiche e forestali ed alla Direzione centrale Finanze per il controllo preventivo di legittimità ai sensi degli artt. 22 e 23 L.R. 28/02 in quanto provvedimento rientrante fra quelli sottoindicati e previsti all'art. 23 – 1° comma
  - a) i bilanci preventivi e le relative variazioni;
  - b) il conto consuntivo;
  - c) lo statuto consortile;
  - d) i provvedimenti con cui viene disposta la partecipazione, l'acquisizione o la costituzione di società esterne;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
(dr. Armando Di Nardo)

**ESECUTIVITA'**

**IL SEGRETARIO ATTESTA**

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28/2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165/2016 dd.06/09/2016 pubblicato sul BUR n.38 dd.21.09.2016)

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06.12.2022

- per avvenuta pubblicazione non rientrando la stessa fra quelle soggette a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 22 – 2° comma L.R. 28/02;
- per decorrenza dei termini previsti dall'art. 23 – 2° comma lett. a) L.R. 28/02 senza che la Giunta Regionale ne abbia disposto l'annullamento;
- per approvazione della Giunta Regionale delle legittimità dell'atto disposta con provvedimento n. .... del ..... così come disposto dall'art. 23 – 2° comma L.R. 28/02;

CHE la presente deliberazione è stata annullata dalla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con nota ..... del ..... pervenuta al Consorzio il .....

IL SEGRETARIO  
(dr. Armando Di Nardo)